

rassegna internazionale

Saigon off limits

Se gli americani non possono più circolare per le strade di Saigon... Se gli americani non possono più circolare per le strade di Saigon...

SEMPRE PIU' MARCATE LE RIPERCUSSIONI ECONOMICHE DELLE SPESE PER L'AGGRESSIONE NEL VIETNAM

Allarme in Europa per l'inflazione americana

Forte aumento in USA dei prezzi dei principali generi di largo consumo - In rialzo sul mercato internazionale le quotazioni di alcune fondamentali materie prime - Il sistema monetario permette agli Stati Uniti di «esportare» in Europa la inflazione del dollaro

WASHINGTON, 8.

L'allarme per i crescenti pericoli di una inflazione non più limitata a settori ristretti ma mai sempre più «galoppante» si sta estendendo in tutti gli ambienti economici americani.

Il balzo in avanti più preoccupante viene registrato nel campo dei prezzi dei consumi di massa. Secondo dati del Dipartimento di Stato le quotazioni di tutti i generi di largo consumo hanno avuto - tra il febbraio 1963 e il febbraio 1964 - un aumento medio del 2,5%.

Sono in aumento anche i prezzi di fondamentali materie prime di carattere strategico e di importanza direttamente militare e ciò mette in maggiore evidenza come sul fenomeno inflazionistico americano...

Il sistema monetario. Tale sistema, infatti, ancora il valore del dollaro ad una determinata quantità d'oro qualsiasi sia il valore effettivo della moneta.

L'inflazione americana ha una ripercussione già sensibile in Europa. Le tendenze che essa provoca nel mercato delle materie prime. Per esempio l'aumento del prezzo del rame ha avuto un effetto abbastanza preoccupante, in Europa, per una vasta gamma di prodotti dell'industria manifatturiera e di quella chimica.

La situazione, apparentemente paradossale, si spiega con il fatto che ai paesi africani il passo effettuato dalla Gran Bretagna...

Per il raduno di Wyszynski

Nessun prelado straniero a Czesochowa in maggio

Il governo polacco rifiuta i visti - «Zycie Warszawy» critica l'atteggiamento del Vaticano

Dal nostro corrispondente VARSAVIA, 8.

Sembra che nessuno dei prelati stranieri invitati dall'Episcopato polacco a partecipare alle celebrazioni del millennio del battesimo cristiano della Polonia, presenzierà alle manifestazioni indette dal primate cardinal Wyszynski per il tre maggio prossimo al monastero di Czesochowa.

alle manifestazioni indette dal governo per celebrare i mille anni della nascita dello Stato polacco.

«Noi dobbiamo ricordare all'Episcopato - scriveva in quella occasione il primo ministro - che tutte le riunioni e le conferenze internazionali che hanno luogo così sovente nel nostro paese vengono convocate dagli organizzatori previa autorizzazione delle autorità statali.

Un'intervista di Von Hassel Bonn vuole trarre profitto dalla crisi della NATO

Dal nostro corrispondente BERLINO, 8. La Germania di Bonn, tollerata nella Nato a questione se «altri alleati europei» non debbano intervenire per coprire la breccia militare che potrebbe aprirsi con il ritiro delle truppe francesi dall'integrazione atlantica.

Dal riassunto dell'intervista, diffusa questa sera dalle agenzie di stampa, non risulta chiaro che cosa precisamente il governo di Bonn si propone.

Per quanto riguarda l'armamento, è ovvio che di un solo tipo di armamento potrebbe trattarsi e cioè di quello atomico. Anche se della forza nucleare della Nato o di una formula analoga in questi ultimi tempi non si è più parlato molto, è noto che Bonn non vi ha rinunciato.

Sulla decisione Usa un portavoce di Bonn ha preso posizione affermando che il governo federale era stato messo al corrente e che gli uomini richiamati in patria «debbono essere messi a disposizione direttamente od indirettamente per l'impegno americano nel Vietnam».

Nella sua intervista Von Hassel ha confermato la posizione annunciata due giorni fa dal governo di Bonn sulle truppe francesi in Germania.

Che cosa potrebbe dunque chiedere Bonn? Le sue rivendicazioni sono ampie e intese orientate in due direzioni: ver-

Scontro senza precedenti all'ONU

Crisi per la Rhodesia al Consiglio di sicurezza

Il Consiglio convocato per oggi, dopo uno scontro tra il Mali e le potenze anglosassoni - Navi da guerra portoghesi a Beira

NEW YORK, 8.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si riunirà domani alle 10,30 (le 16,30, ora italiana) per discutere la richiesta del Portogallo di usare la forza per bloccare le forniture di petrolio alla Rhodesia del razzista Ian Smith.

La situazione, apparentemente paradossale, si spiega con il fatto che ai paesi africani il passo effettuato dalla Gran Bretagna...

Il Consiglio di sicurezza adotta una risoluzione che impone al Portogallo di astenersi dall'uso della forza per impedire che il petrolio continui ad affluire verso la Rhodesia via Beira.

La terza Piccola fiera di Brno, in attesa di quella grande di autunno, avrà luogo nel capoluogo ceco dal 10 al 20 maggio prossimo.

La terza Piccola fiera di Brno, in attesa di quella grande di autunno, avrà luogo nel capoluogo ceco dal 10 al 20 maggio prossimo.

I nazisti USA preparavano l'assassinio di Fulbright

Un ex-dirigente dell'organizzazione di estrema destra dei «Minutemen» ha rivelato ad un magistrato inquirente di Lansing City (Missouri) che durante una riunione dei capi del movimento neofascista si mise a punto un piano per assassinare il senatore William Fulbright dell'Arkansas.

Alcuni grandi centri di osservazione dell'economia americana - quali l'Associazione delle Banche e l'Associazione delle Compagnie di assicurazione - si sono trovati d'accordo per sollecitare al presidente Johnson misure antinflazionistiche.

La stessa sollecitazione viene dai maggiori esperti economici. Queste misure dovrebbero avere un effetto di alcune tasse dovrebbe frenare in parte i consumi e dare al Dipartimento di Stato altri mezzi finanziari per le spese militari, senza accentuare la spinta inflazionistica.

La stessa sollecitazione viene dai maggiori esperti economici. Queste misure dovrebbero avere un effetto di alcune tasse dovrebbe frenare in parte i consumi e dare al Dipartimento di Stato altri mezzi finanziari per le spese militari, senza accentuare la spinta inflazionistica.

La stessa sollecitazione viene dai maggiori esperti economici. Queste misure dovrebbero avere un effetto di alcune tasse dovrebbe frenare in parte i consumi e dare al Dipartimento di Stato altri mezzi finanziari per le spese militari, senza accentuare la spinta inflazionistica.

La stessa sollecitazione viene dai maggiori esperti economici. Queste misure dovrebbero avere un effetto di alcune tasse dovrebbe frenare in parte i consumi e dare al Dipartimento di Stato altri mezzi finanziari per le spese militari, senza accentuare la spinta inflazionistica.

Scontro senza precedenti all'ONU

Crisi per la Rhodesia al Consiglio di sicurezza

Il Consiglio convocato per oggi, dopo uno scontro tra il Mali e le potenze anglosassoni - Navi da guerra portoghesi a Beira

NEW YORK, 8.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si riunirà domani alle 10,30 (le 16,30, ora italiana) per discutere la richiesta del Portogallo di usare la forza per bloccare le forniture di petrolio alla Rhodesia del razzista Ian Smith.

La situazione, apparentemente paradossale, si spiega con il fatto che ai paesi africani il passo effettuato dalla Gran Bretagna...

Il Consiglio di sicurezza adotta una risoluzione che impone al Portogallo di astenersi dall'uso della forza per impedire che il petrolio continui ad affluire verso la Rhodesia via Beira.

La terza Piccola fiera di Brno, in attesa di quella grande di autunno, avrà luogo nel capoluogo ceco dal 10 al 20 maggio prossimo.

La terza Piccola fiera di Brno, in attesa di quella grande di autunno, avrà luogo nel capoluogo ceco dal 10 al 20 maggio prossimo.

La terza Piccola fiera di Brno, in attesa di quella grande di autunno, avrà luogo nel capoluogo ceco dal 10 al 20 maggio prossimo.

La terza Piccola fiera di Brno, in attesa di quella grande di autunno, avrà luogo nel capoluogo ceco dal 10 al 20 maggio prossimo.

Scontro senza precedenti all'ONU

Crisi per la Rhodesia al Consiglio di sicurezza

Il Consiglio convocato per oggi, dopo uno scontro tra il Mali e le potenze anglosassoni - Navi da guerra portoghesi a Beira

NEW YORK, 8.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu si riunirà domani alle 10,30 (le 16,30, ora italiana) per discutere la richiesta del Portogallo di usare la forza per bloccare le forniture di petrolio alla Rhodesia del razzista Ian Smith.

La situazione, apparentemente paradossale, si spiega con il fatto che ai paesi africani il passo effettuato dalla Gran Bretagna...

Il Consiglio di sicurezza adotta una risoluzione che impone al Portogallo di astenersi dall'uso della forza per impedire che il petrolio continui ad affluire verso la Rhodesia via Beira.

La terza Piccola fiera di Brno, in attesa di quella grande di autunno, avrà luogo nel capoluogo ceco dal 10 al 20 maggio prossimo.

La terza Piccola fiera di Brno, in attesa di quella grande di autunno, avrà luogo nel capoluogo ceco dal 10 al 20 maggio prossimo.

La terza Piccola fiera di Brno, in attesa di quella grande di autunno, avrà luogo nel capoluogo ceco dal 10 al 20 maggio prossimo.

La terza Piccola fiera di Brno, in attesa di quella grande di autunno, avrà luogo nel capoluogo ceco dal 10 al 20 maggio prossimo.

DALLA 1° PAGINA

Vietnam

posizione domani sulla situazione. Il governo ha annunciato che per martedì intende riunire la « Conferenza consultiva » con la partecipazione di tutti i gruppi politici e religiosi, per preparare il progetto per le elezioni di un'Assemblea costituente. Ma sembra un annuncio del tutto platonico.

Danang - Un folto gruppo di ufficiali del primo corpo di armata hanno oggi reso noto il testo di una loro dichiarazione in cui, accanto ad espressioni di « fiducia » negli Stati Uniti e di anticommunismo, si affermano con fermezza che « il governo Ky, per interessi personali, ha dimostrato sete di potere in maniera da sfruttare il sangue dei soldati e uccidere i nostri compatrioti ».

La situazione a Danang è di estrema tensione, soprattutto quella che stamattina due « Sky raider » di Ky (costui oltre ad essere primo ministro è anche comandante in capo) hanno compiuto numerose picchiate intimidatorie verso il comando del primo corpo. I voli si sono protratti fino a quando non è apparso sulla scena un elicottero americano.

La radio di Danang, nonostante le espressioni « pro-americane » contenute nella dichiarazione degli ufficiali, continua a trasmettere in vietnamita e in inglese, frasi come queste: « Noi protestiamo contro il ruolo svolto dagli Stati Uniti nel Vietnam. Qualunque governo, civile o militare, non avrà il nostro appoggio, se dovesse essere influenzato dagli Stati Uniti ».

Hue - Un'assemblea di studenti ha proclamato oggi la lotta ad alto mare fino a quando non si saranno avute le dimissioni del governo Ky. Centocinquanta giovani in divisa « kaki » si sono recati a Danang per organizzare anche in questa città una milizia studentesca.

Per quanto riguarda le notizie militari, si sa che gli americani sono gli unici, attualmente, a combattere. Tutto l'esercito collaborazionista è paralizzato dalla attuale situazione politica. I partigiani, dal canto loro, hanno attaccato e distrutto un posto fortificato a soli 24 chilometri da Saigon. Aerei americani hanno compiuto varie incursioni sul nord, ad eccezione di un gruppo di 24 giunche (probabilmente pescherecci) 12 delle quali sarebbero state affondate. Nel sud, i B-52 hanno effettuato bombardamenti a tappeto a un centinaio di chilometri da Danang.

Fonti americane hanno annunciato a Washington che nel Vietnam del sud si trovano ora oltre 230.000 soldati statunitensi.

AL AHRAM:

Socialisti

ilmente sopportabile per le altre nazioni europee; se si scegliesse la Germania occidentale - ciò accentuerebbe la tendenza a un'alleanza germano-americana; la scelta dell'Italia accentuerebbe l'impegno militare del nostro paese.

Vittorelli pone quindi il problema del « compenso » che nasce dal ritiro delle forze armate francesi dalla Nato. Egli esclude che la Gran Bretagna sia pronta a sostituire nel continente le divisioni francesi. E' possibile invece « che sia esercitata una pressione sull'Italia affinché essa accresca il proprio impegno militare, ma è bene avvertire che l'Isi sarebbe contrario a tale incremento ».

Non resta quindi che la Germania federale che certamente si accollerebbe la successione francese. Bonn sostituirebbe quindi i contingenti francesi sia a livello Nato che sul suo stesso territorio.

Franco Fabiani

MARIO ALICATA - Direttore MAURIZIO FERRARA - Vicedirettore Massimo Ghiara - Direttore responsabile

Isritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555

«Ciò modificherebbe in maniera sostanziale e radicale i caratteri dell'alleanza atlantica facendone una vera e propria alleanza germano-americana». Con quali conseguenze? Da l'importanza che assumerebbe il contributo tedesco, appare difficile che scendano relativamente ravvicinata non si proponga una partecipazione diretta della Germania occidentale al controllo del «deterrent» nucleare. La Germania a quel punto avrebbe titoli per rivendicare non più controlli indiretti in sede di MLF « ma il controllo in prima persona di una propria forza nucleare ».

2) Per quanto riguarda le conseguenze politiche, dice Vittorelli, esse sono certo gravi. La Germania diverrebbe la potenza numero due della Nato, distanziando Gran Bretagna e Italia. Anche nel MEC si imporrrebbe la egemonia tedesca e questa nuova forza di Bonn « verrebbe messa al servizio delle rivendicazioni alle quali la Germania non ha mai rinunciato nei confronti dei suoi vicini, e quindi un rapido incremento della tensione Est-Ovest che era andata appesodandosi nel quadro del presente equilibrio ».

Concludendo Vittorelli afferma che in presenza di questa massiccia « crescita » tedesca e in presenza anche del particolare tipo di « neutralismo » francese (fondato su ragioni nazionalistiche e senza radici nel movimento operaio) ci si verrebbe a una sorta di protettorato delle potenze nucleari maggiori sulle minori, stimolando i singoli paesi a rendersi autonomi sul piano nucleare. E ciò, conclude, si rifletterebbe in snobbaggio nei confronti dell'ambasciatore del Patto di Varsavia, con gravissime conseguenze per la pace europea e mondiale.

L'assenza, a questo punto, di concrete indicazioni positive nell'articolo di Vittorelli indebolisce certo la posizione attuale del Psi. E' indubbio però che la affermazione di certi punti fermi - diversi se non opposti a quelli che continuano a enunciare il Psdi e il Governo - può rappresentare un importante contributo al dibattito sulla Nato che sta per avere inizio.

PSI E PSDI

Il 14 aprile si riuniscono parallelamente le due Direzioni del Psi e del Psdi. I socialisti esamineranno i risultati della « battuta d'arresto » provocata dal recente Cc del Psdi e fisseranno il « ruolino di marcia » del comitato paritetico. Si discuterà anche, quasi sicuramente, delle questioni agrarie: un tema che poi verrà ripreso più ampiamente nel convegno dei segretari federali fissato per il 20 e 21 aprile. I socialisti di sinistra, e in particolare il comitato paritetico, si discuterà anche, quasi sicuramente, delle questioni agrarie: un tema che poi verrà ripreso più ampiamente nel convegno dei segretari federali fissato per il 20 e 21 aprile.

Fonti americane hanno annunciato a Washington che nel Vietnam del sud si trovano ora oltre 230.000 soldati statunitensi.

Fonti americane hanno annunciato a Washington che nel Vietnam del sud si trovano ora oltre 230.000 soldati statunitensi.

«La RAU prossimo obiettivo dell'offensiva imperialista»

Il CAIRO, 8. Mohamed Hassanien Heikal, direttore del quotidiano Al-Ahram, il quale è considerato anche il portavoce ufficiale del Presidente Sadat, ha detto in un'intervista che «l'Egitto è, per gli imperialisti e per i reazionari, il prossimo obiettivo da prendere di mira».

Heikal, il quale dedica il suo articolo settimanale alla situazione nel terzo mondo, e in particolare nei paesi arabi, aggiunge: «La RAU è una mossa arabe strategica. L'attuale sistema di combattimento decisivo, sul piano politico e sul piano sociale, per rendersi conto della violenza della prossima battaglia bisognerà varare la posta in gioco. Se la RAU sarà abbattuta - prosegue Heikal - l'imperialismo rafforzato i suoi recenti successi in Africa e in Asia. In secondo luogo, il quale è considerato anche il portavoce ufficiale del Presidente Sadat, ha detto in un'intervista che «l'Egitto è, per gli imperialisti e per i reazionari, il prossimo obiettivo da prendere di mira».

Heikal, il quale dedica il suo articolo settimanale alla situazione nel terzo mondo, e in particolare nei paesi arabi, aggiunge: «La RAU è una mossa arabe strategica. L'attuale sistema di combattimento decisivo, sul piano politico e sul piano sociale, per rendersi conto della violenza della prossima battaglia bisognerà varare la posta in gioco. Se la RAU sarà abbattuta - prosegue Heikal - l'imperialismo rafforzato i suoi recenti successi in Africa e in Asia. In secondo luogo, il quale è considerato anche il portavoce ufficiale del Presidente Sadat, ha detto in un'intervista che «l'Egitto è, per gli imperialisti e per i reazionari, il prossimo obiettivo da prendere di mira».

Heikal, il quale dedica il suo articolo settimanale alla situazione nel terzo mondo, e in particolare nei paesi arabi, aggiunge: «La RAU è una mossa arabe strategica. L'attuale sistema di combattimento decisivo, sul piano politico e sul piano sociale, per rendersi conto della violenza della prossima battaglia bisognerà varare la posta in gioco. Se la RAU sarà abbattuta - prosegue Heikal - l'imperialismo rafforzato i suoi recenti successi in Africa e in Asia. In secondo luogo, il quale è considerato anche il portavoce ufficiale del Presidente Sadat, ha detto in un'intervista che «l'Egitto è, per gli imperialisti e per i reazionari, il prossimo obiettivo da prendere di mira».

Heikal, il quale dedica il suo articolo settimanale alla situazione nel terzo mondo, e in particolare nei paesi arabi, aggiunge: «La RAU è una mossa arabe strategica. L'attuale sistema di combattimento decisivo, sul piano politico e sul piano sociale, per rendersi conto della violenza della prossima battaglia bisognerà varare la posta in gioco. Se la RAU sarà abbattuta - prosegue Heikal - l'imperialismo rafforzato i suoi recenti successi in Africa e in Asia. In secondo luogo, il quale è considerato anche il portavoce ufficiale del Presidente Sadat, ha detto in un'intervista che «l'Egitto è, per gli imperialisti e per i reazionari, il prossimo obiettivo da prendere di mira».

Heikal, il quale dedica il suo articolo settimanale alla situazione nel terzo mondo, e in particolare nei paesi arabi, aggiunge: «La RAU è una mossa arabe strategica. L'attuale sistema di combattimento decisivo, sul piano politico e sul piano sociale, per rendersi conto della violenza della prossima battaglia bisognerà varare la posta in gioco. Se la RAU sarà abbattuta - prosegue Heikal - l'imperialismo rafforzato i suoi recenti successi in Africa e in Asia. In secondo luogo, il quale è considerato anche il portavoce ufficiale del Presidente Sadat, ha detto in un'intervista che «l'Egitto è, per gli imperialisti e per i reazionari, il prossimo obiettivo da prendere di mira».